

AI CONSIGLIERI: Beatrice Benelli

Giulia Mencucci

OGGETTO: RISPOSTA A INTERROGAZIONE PROT.4174 DEL 17.04.2021: PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI SUBBIANO E CAPOLONA

Premesso che i professionisti incaricati per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Subbiano e Capolona, coadiuvati dagli uffici Urbanistica dei due Comuni e con il supporto del RUP, hanno preventivamente svolto un lavoro tecnico e di ricognizione delle conoscenze di notevole consistenza ed importanza per essere pronti ad avviare il processo di partecipazione con il coinvolgimento della comunità locale e degli stakeholder.

Si precisa inoltre che, trattandosi di Piano Strutturale Intercomunale, è necessario che tutto il lavoro venga svolto in coordinamento tra i due Comuni coinvolti.

Di seguito una breve sintesi del lavoro fino ad oggi predisposto

1. Aggiornamento in merito allo stato dell'arte del PSI

Ricognizione, aggiornamento e costruzione del "quadro delle conoscenze" (Quadro conoscitivo QC), riferito all'intero territorio coinvolto nel Piano, per poi passare alla successiva fase di definizione dello statuto del territorio e a supporto delle strategie dello sviluppo sostenibile.

In sintesi:

- aspetti urbanistici (periodizzazione tessuti; servizi e attrezzature; attività produttive e turismo; paesaggio; fruizione del territorio; mobilità);
- aspetti agroforestali (compresa analisi e distribuzione aziende agricole);
- aspetti geologici, sismici e idraulici;
- aspetti archeologici (implementazione del gruppo di lavoro con incarico ad archeologo).

Inoltre, si fa presente che in concomitanza è stato fatto:

- ricognizione degli strumenti urbanistici dei 2 Comuni;
- aggiornamento delle basi cartografiche regionali (CTR in scala 1:10.000 e 1:2.000) risalenti rispettivamente all'anno 1996 e 2001, con oltre 680 inserimenti di nuovi edifici e di 130 infrastrutture stradali;
- verifica e aggiornamento, anche rispetto a quanto inserito negli strumenti urbanistici comunali vigenti, degli Standard urbanistici esistenti e degli interventi di trasformazione previsti, con particolare attenzione ai Piani Attuativi;
- ricognizione vincoli beni paesaggistici;
- aggiornamento del QC anche sulla base dei dati del PTC della Provincia di Arezzo.

2. Modalità e tempistiche attività di partecipazione

- I. Progettazione e costruzione di un sito dedicato al PSI (attivato online dal 4 marzo 2021) per favorire al massimo la partecipazione, anche in considerazione delle restrizioni dovute al Covid-19, attraverso il quale chiunque potrà essere aggiornato e potrà attivamente partecipare.

Tra le altre cose, è stata allo scopo predisposta, all'interno del sito, una mail dedicata con la possibilità di: a) richiesta informazioni pertinenti al PSI; b) fornire un contributo per l'implementazione del QC, oltre alla specifica pagina del Garante dell'informazione e della partecipazione.

Inoltre, il sito contiene le informazioni sui diversi “momenti” del PSI (oggi siamo alla fase di “Avvio”) e un calendario nel quale sono riportati le fasi procedurali fino ad oggi e gli incontri di tipo tecnico con altri Enti o uffici propedeutici alla costruzione del PSI.

- II. Mappatura: a) mappatura e analisi dei processi di coinvolgimento degli abitanti, passati ed in itinere;
b) mappatura degli stakeholder (portatori d'interessi) da coinvolgere.
- III. Comunicazione e coinvolgimento dei cittadini:
 - a. materiale divulgativo con il quale si presenta e si lancia il processo ovvero manifesti e/o volantini da distribuire nelle scuole, nelle sedi comunali, nei circoli, ecc.;
 - b. questionario in formato cartaceo da distribuire presso le sedi comunali e altri luoghi strategici da definire;
 - c. sito dedicato al PSI:
 1. integrazione e aggiornamento dello spazio web sui progressi che si vanno, man mano, compiendo;
 2. pubblicazione online dei report redatti a seguito degli incontri e dei diversi “Tavoli” di partecipazione;
 3. Inserimento on line del questionario.
- IV. Definizione del processo di partecipazione:
 - a. Definizione dei temi per i “Tavoli” di partecipazione, costruzione della mappa degli attori e predisposizione dei materiali di lavoro necessari.
I “Tavoli” di partecipazione sulle principali 4 tematiche individuate (produttivo; agricoltura; turismo; associazioni) dovrebbero essere condotti in video riunione (da valutare la possibilità degli incontri in presenza a numero chiuso e da remoto in modalità aperta a tutti) e si svolgeranno:
 - fase di ascolto finalizzata alla predisposizione del Quadro Conoscitivo (una giornata nella quale condurre i 4 tavoli: 2 la mattina e 2 il pomeriggio);
 - fase di elaborazione (elaborazione dei risultati dei contributi pervenuti al momento e degli esiti del primo tavolo – fase di ascolto) finalizzata alla redazione dello statuto e alla prefigurazione delle visioni strategiche; (una giornata nella quale condurre i 4 tavoli: 2 la mattina e 2 il pomeriggio);
 - b. Incontro plenario conclusivo per presentare gli esiti del percorso di partecipazione attraverso un incontro in videoconferenza:
 - fase conclusiva di condivisione/certificazione dello statuto e della prefigurazione della visione strategica.

I progettisti del PSI, il RUP e le Amministrazioni comunali hanno ritenuto che, propedeuticamente all'avvio del processo partecipativo, sarà istituita una Commissione Consiliare intercomunale con la quale prevedere un incontro propedeutico per fare una prima taratura del percorso.

Propedeuticamente all'avvio del processo partecipativo, inoltre, potrebbero essere previsti incontri con le Giunte comunali e con le Unità operative (Uffici) dei Comuni per concordare e tarare il percorso anche alla luce delle esperienze pregresse e dei risultati delle stesse.

Stiamo, inoltre, lavorando per concordare e stabilire un cronoprogramma condiviso tra le due Amministrazioni che prenderà avvio all'incirca all'inizio del mese di giugno e si concluderà presumibilmente alla fine del mese di luglio prossimo.

L'ASSESSOR



